



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE

Prot. 4876 / TR / 2 / B

24 FEB. 2014

- Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la titolarità sulla procedura di bonifica dei siti nazionali di bonifica;
- Vista la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che, all'articolo 1, comma 4, individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di "Taranto" come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Visto il Decreto Ministeriale del 10 gennaio 2000 di perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Taranto";
- Vista la Legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- Visto in particolare l'articolo 48 della Legge 24 marzo 2012, n. 27 che inserisce, dopo l'articolo 5 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante "Riordino della legislazione in materia portuale", l'articolo 5-bis (Disposizioni in materia di dragaggio) e che abroga i commi da 11-bis a 11-sexies dell'articolo 5 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84;
- Vista la Legge 9 agosto 2013, n. 98, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", che ha modificato l'articolo 5-bis della Legge 28 gennaio 1994, n. 84;
- Visto il progetto "Intervento per il dragaggio di 2,3 Mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V Sporgente del Porto di Taranto", trasmesso dal Commissario Straordinario del Porto di Taranto con nota del 13 novembre 2012 con protocollo n. 63/CS, acquisita dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 38627 del 20 novembre 2012;
- Visti i pareri in merito al progetto "Intervento per il dragaggio di 2,3 Mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V Sporgente del Porto di Taranto" trasmessi dall'ISPRA con le note del 29 marzo 2013 con protocollo nn. 14120 e 14124, acquisite rispettivamente dal Ministero

- dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 25370 e 25376 del 2 aprile 2013;
- Visto il decreto della Direzione Generale per i Porti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 10/2013 del 1° agosto 2013 che approva in linea tecnico-economica il progetto "Intervento per il dragaggio di 2,3 Mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V Sporgente del Porto di Taranto", con le prescrizioni e le raccomandazioni formulate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n. 101/2012 in data 20 marzo 2013;
- Vista la documentazione integrativa al progetto "Intervento per il dragaggio di 2,3 Mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V Sporgente del Porto di Taranto", in risposta ai richiamati pareri dell'ISPRA trasmessi con le note del 29 marzo 2013 con protocollo nn. 14120 e 14124, trasmessa dal Commissario Straordinario del Porto di Taranto con nota del 12 settembre 2013 con protocollo n. 144/CS, acquisita dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 48137/TRI del 13 settembre 2013;
- Visto il Decreto n. 80 del 20 febbraio 2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo sulla compatibilità ambientale con prescrizioni del progetto "Interventi per il dragaggio di 2,3 Mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V Sporgente del Porto di Taranto";
- Considerato che gli Uffici della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare hanno valutato con esito positivo la documentazione integrativa trasmessa dal Commissario Straordinario del Porto di Taranto con nota del 12 settembre 2013 con protocollo n. 144/CS;

DECRETA

ART. 1

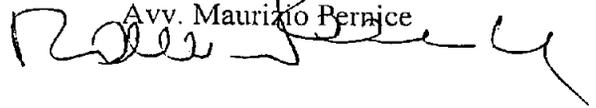
1. È approvato il progetto "Intervento per il dragaggio di 2,3 Mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V Sporgente del Porto di Taranto", trasmesso dal Commissario Straordinario del Porto di Taranto con nota del 13 novembre 2012 con protocollo n. 63/CS, con le integrazioni contenute nella documentazione trasmessa dal Commissario Straordinario del Porto di Taranto con nota del 12 settembre 2013 con protocollo n. 144/CS, nel rispetto delle prescrizioni e delle raccomandazioni formulate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n. 101/2012 in data 20 marzo 2013 e delle prescrizioni contenute nel Decreto n. 80 del 20 febbraio 2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Sono escluse destinazioni dei fanghi di dragaggio diverse da quelle previste nel progetto.

ART. 2

1. Gli interventi del Progetto di cui all'articolo 1 dovranno essere monitorati e svolti sotto la vigilanza dell'ARPA Puglia.
2. Oltre a quanto stabilito al comma 1, la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare potrà attivare il supporto tecnico dell'Ispra qualora l'ARPA Puglia lo dovesse ritenere necessario.

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Maurizio Bernice



R
B